

Il mondo addosso

Non so fare l'equilibrista con le lettere,
anche se una finestra che schiaccio per me è un dolore.

So solo immaginare senza attuare il fatto,
gravità nel mio palloncino d'oro:
una mente che bagna dappertutto.

Solo se si sogna si sta bene,
adagio e teso in comune accordo
nella notte più sincera del mondo
conto ciò che non sono.

Ho il mio mondo addosso con la
mia stessa natura:

piede contro testa e
mano contro ginocchio.

Non è affatto un ballo
per debuttanti

ma per

professionisti adeguati.

Quando crolla un muro di pensieri,
si alzano le spalle e si continua a scavare
sperando di indossare il mondo.